

Per tre ore, incontinibile in scena col suo 'capitolo terzo'

# Enrico Brignano fa il pieno in teatro

Incontinibile Brignano. L'attore comico più amato del momento, reduce dal successo personale ottenuto dal film di Carlo Vanzina 'South Kensington', è giunto entusiasticamente nel capoluogo piceno per portare in scena il suo spettacolo tutto da ridere 'Capitolo Terzo e la storia continua'. Per quasi tre ore, le oltre seicento persone presenti in teatro hanno seguito con ilarità una performance piena di battute, monologhi e belle donne, iniziata sulla scena con un incipit 'a braccio' in cui non ha mancato di scherzare col pubblico e menzionare maccheronicamente la città che lo stava ospitando.

Nonostante il naturale e evidente sfinimento psicofisico, al termine dell'esibizione l'attore romano non ha voluto sottrarsi alla stampa, dando vita ad altre gustose performance 'dietro le quinte'. Devo dire

che questo momento per me è bellissimo e me lo sto proprio godendo" esordisce con le sue immancabili espressioni ridanciane, facendo riferimento ai consensi che sta ottenendo, sera dopo sera, nei teatri di tutta Italia, ma anche nelle frequenti, trionfali apparizioni che lo vedono protagonista al 'Maurizio Costanzo Show'. "Il successo? E' importante perché mi porta a contatto con donne più belle" rivela marpione, osservando lo stuolo di avvenenti stangone, che lo affiancano in palcoscenico e ricordando l'affiatamento nato sui vari set con l'americana Elle Mc Pherson e la recente conduttrice del Festival di Sanremo, Vittoria Belvedere. "Con lei ho fatto il mio primo film, 'Si fa presto a dire amore', scoprendo prima di Baudo il suo prezioso 'belvedere'." racconta sgranando gli occhi e rivelando in proposito di essere pronto a



calcare le scene con questa funambolica commedia sino alle soglie dell'estate, quando tornerà nuovamente a che fare con il cinema.

Per assistere allo spettacolo dell'attore, sono giunte sino al Ventidio Basso decine e decine di spettatori fuori regione, il cui arrivo ha causato alcuni piccoli problemi per coloro che sono arrivati in ritardo ed erano muniti del biglietto destinato alla platea, il cui accesso è notoriamente negato a tutti a spettacolo già iniziato...

I due giovani attori protagonisti a S. Benedetto di 'Delitto per delitto'

## Gassman e Fiorellino, amicizia e crimine

Un testo, famoso, creato negli anni trenta da Patricia Highsmith, ripreso al cinema in una trasposizione altrettanto celeberrima, firmata poco più tardi da Alfred Hitchcock. Con queste credenziali, è giunta anche nelle Marche una delle tournée più attese della stagione, per uno spettacolo che intende essere un thriller teatrale venato da alcune escursioni nel mondo della musica.

E' 'Delitto per delitto', il lavoro incentrato su un reciproco scambio di favori da parte di due persone incontratesi per caso, decise a portare a termine un geniale piano criminale circa due delitti incrociati, interpretato da due giovani attori molto amati dal pubblico Alessandro Gassman e Beppe Fiorello e da una regia importante, quella di Alessandro Benvenuti, che torna alle atmosfere cupe dopo aver diretto nel '98 'I miei più cari amici', interpretato dallo stesso Gassman.

"Credo molto in questo adattamento, che è difficile perché propone un thriller negli spazi molto ridotti di un palcoscenico", osserva il figlio dell'indimenticato Vittorio tra un

momento e l'altro delle prove quotidiane dell'allestimento che, dopo aver toccato Urbino, Camerino, Fermo e Jesi ha fatto tappa al Calabresi di San Benedetto del Tronto.

E' a lui che spetta di prendere il ruolo che fu nel 1940 di un altro sex symbol, Stewart Granger.

"Ho scelto questo lavoro non solo per la storia, ma anche per la presenza di Benvenuti e Giuseppe Fiorello, due ottimi professionisti oltre che veri amici" prosegue, evidenziando sen pre l'importanza di poter crescere alla persona oltre che

all'artista. Temporaneamente separatosi dall'atavico compagno di scena Giammarco Tognazzi, Alessandro Gassman dichiara di vivere un momento molto appagante, come padre e attore, prima di dedicarsi tra poco al suo primo impegno come regista, idea che accarezza da molto tempo. A dar vita all'altro personaggio centrale della pièce, impegno che punta sull'approfondimento psicologico dell'intrigante ambiguità nel rapporto creatosi in treno tra i due protagonisti, è il fratello minore di Fiorello.

Beppe è ormai lontano dai

tentativi di clonazione del celebre showman dei tempi del karaoke e sempre più impegnato come attore, successivamente alla bella performance offerta in 'C'era un cinese in coma di Verdone e, più marginalmente, in 'Tre mogli' di Marco Risi.

"Per me questa è la prima prova importante come interprete davanti alla grande platea e ci credo molto, anche perché il pubblico risponde sempre in maniera entusiastica" rivela, spiegando di esser stato fortunato di aver avuto sinora incontri fondamentali nell'ambito dello spettacolo.

"Con mio fratello il rapporto è speciale e lui per me ha pianto guardandomi recentemente in 'Delitto per delitto'", racconta raggianti Beppe Fiorello, rivelando di tenere particolarmente ai giudizi dell'ex animatore turistico in questo suo momento artistico. Carriera che proseguirà sempre con l'amico Alessandro, nei prossimi mesi in televisione in un lavoro di fiction le cui riprese inizieranno tra poco, permettendogli così, dopo il cinema e il teatro, di poter recitare anche sul piccolo schermo.

